

## 415 Energia elettrica

Da produttore/grossista/venditore ad utente non domestico – prezzo della componente energia “franco centrale” sulla Piazza di Milano e Provincia, espressa in euro/MWh, per contratti della durata di 12 mesi attivati con decorrenza dal 1° luglio 2008 .

### Rilevazione trimestrale del 1° luglio 2008

Profili di consumo	Classi di consumo (MWh/ anno)	Tensione	Tipologia di prezzo	Modulazione (% peak) <sup>(c)</sup>	Prezzo fisso	Prezzo indicizzato
I	fino a 300	BT	Monorario <sup>(a)</sup>	–	€ 99,5	€ 90,0
II	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario <sup>(b)</sup>	da 45% a 50%	€ 101,4	€ 92,7
III	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario <sup>(b)</sup>	da 51% a 55%	€ 101,2	€ 92,7
IV	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario <sup>(b)</sup>	da 56% a 60%	€ 105,8	€ 99,6
V	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario <sup>(b)</sup>	da 61% a 65%	€ 107,9	€ 102,0
VI	da 801 a 1200	MT	Multiorario <sup>(b)</sup>	da 45% a 50%	€ 101,6	€ 90,6
VII	da 801 a 1200	MT	Multiorario <sup>(b)</sup>	da 51% a 55%	€ 101,4	€ 92,0
VIII	da 801 a 1200	MT	Multiorario <sup>(b)</sup>	da 56% a 60%	€ 105,7	€ 96,7
IX	da 801 a 1200	MT	Multiorario <sup>(b)</sup>	da 61% a 65%	€ 107,6	€ 98,7

(a) **Prezzo monorario:** corrispettivo indifferenziato per fascia oraria.

(b) **Prezzo multiorario:** prezzo medio unitario ponderato sulla base delle percentuali di consumo nelle diverse fasce orarie.

(c) **Ore Peak:** % di consumo tra le ore 8 e le 20 dei giorni dal lunedì al venerdì.

#### Il prezzo comprende:

**Corrispettivo di energia:** costo di generazione.

**Oneri di sbilanciamento:** corrispettivi per lo sbilanciamento (delibera AEEG n.111/06, All. A, art.40 e successive modifiche e integrazioni).

**Oneri di CO2:** conseguenti il recepimento della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading) del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea in materia di emissioni di CO2 in atmosfera (anidride carbonica).

#### Il prezzo non comprende:

**Perdite di rete:** oneri fissati dall'AEEG secondo quanto definito dalla delibera n. 111/06. Attualmente, per la BT è fissata nella misura del 10.8% dei consumi, mentre per la MT nella misura del 5.1% dei consumi.

**Oneri di dispacciamento:** costi per il servizio di dispacciamento del mercato libero e oneri connessi relativi ai punti di dispacciamento in prelievo così come definiti dalle delibere AEEG n.168/03 e n.111/06 e successive modifiche e integrazioni.

**Oneri di trasporto:** comprendono i costi per i servizi di trasmissione, misura e distribuzione. Sono definiti dall'AEEG (delibera n.348/07 e successive modifiche e integrazioni).

**Componenti A:** coprono gli oneri sostenuti per l'interesse generale del Sistema Elettrico. Sono fissati dall'AEEG.

**Componenti UC:** copertura oneri di perequazione del mercato; stabiliti trimestralmente dall'AEEG. (I clienti del mercato libero non sono tenuti a pagare la componente UC1)

**Componente MCT:** copertura oneri di compensazione territoriale; stabiliti trimestralmente dall'AEEG.

**Imposte:** imposta erariale, imposta addizionale, IVA definite nella misura e con le modalità previste dalle norme di legge vigenti in materia.

**Nota Metodologica.** La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO<sub>2</sub>, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici sulla piazza di Milano e Provincia per contratti della durata di 12 mesi, attivati a partire dal 1° Luglio 2008.

I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Ai consumatori finali che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore.

La rilevazione, fatta su nove profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi indicizzati. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi indicizzati, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con scadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi indicizzati rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (Luglio 2008).

I nove profili di consumo indicati si differenziano per classe di consumo annuo, tensione di allacciamento, tipologia di contatore installato e modalità di consumo orario. Nello specifico, il primo profilo, monorario e allacciato in bassa tensione, indica il prezzo riferito al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura.

Al contrario, i restanti otto profili sono caratterizzati da un contatore multiorario, ovvero in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie, e a loro volta raggruppati (da II a V - da VI a IX) in due distinte classi di consumo. All'interno delle classi, i profili si differenziano per il livello di modulazione in base alla quota di prelievo nelle fasce di punta, quelle giornaliere dalle 8 alle 20, compresa negli intervalli 45%-50%, 51%-55%, 56%-60%, 61%-65% dei consumi annui. Nel caso di prezzi multiorari, il prezzo rilevato è dato dal corrispettivo medio ponderato, ovvero calcolato sulla base dei singoli prezzi per fascia e delle quote di prelievo nelle diverse fasce orarie.

**Commento.** I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti e sono stati elaborati mediante media semplice troncata, cioè calcolati escludendo il valore più basso e quello più alto in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici.

Un elemento rintracciabile in tutti i profili di consumo riguarda la differenza tra prezzo fisso e prezzo indicizzato: nel caso del prezzo fisso gli operatori applicano un prezzo superiore che incorpora il costo dell'assicurazione rispetto ad oscillazioni del costo dell'energia.

Va inoltre sottolineato che il prezzo, sia fisso che indicizzato, cresce all'aumentare della % di modulazione per effetto del maggior costo dell'energia elettrica nelle ore diurne dei giorni feriali. Sebbene esista uno scarto tra i prezzi praticati alla classe di consumo da 301 a 800 e quelli praticati alla classe da 801 a 1200, esso non è particolarmente consistente. Pertanto la determinante più significativa del risparmio, almeno per i livelli di consumo rilevati, è la modalità di prelievo orario e non la quantità consumata.